

In quel momento non vi era né l'esistente, né il non-esistente.
Non vi era aria, né il cielo che è al di là.
Che cosa si rimescolava, andando avanti e indietro? Dove? Chi proteggeva?
C'era l'acqua, insondabile, profonda?
In quel momento non vi era né la morte né l'immortalità.
Non vi era segno della notte, né nel giorno.
L'Uno respirava senza vento, con il suo stesso potere
Oltre a quello non vi era nient'altro.
In principio vi era oscurità nascosta da oscurità;
indistinguibile, tutto questo era un Oceano senza segni.
Ciò che era nascosto dal vuoto, l'Uno, venendo in essere,
sorse attraverso il potere del calore.
In principio il desiderio venne prima di tutto,
che fu il primo seme della mente.
I poeti che cercavano nei loro cuori con saggezza
scoprirono il legame dell'esistente con il non-esistente.
La loro corda fu estesa attraverso:
che cosa c'era al di sotto e che cosa c'era al di sopra?
C'erano portatori di semi e c'era l'ampiezza;
vi era energia al di sotto, e un'offerta al di sopra.
Chi lo sa veramente? Chi può qui dichiarare
da dove è stata prodotta, da dove viene la creazione?
Dalla creazione di questo universo gli Dei vennero successivamente:
chi allora sa da dove ciò è sorto?